

Lombardi (PdL): "Presentati 6 emendamenti un po' marchigiani, frutto dell'incontro Errani-Spacca"

# La Regione ha una legge-Valmarecchia

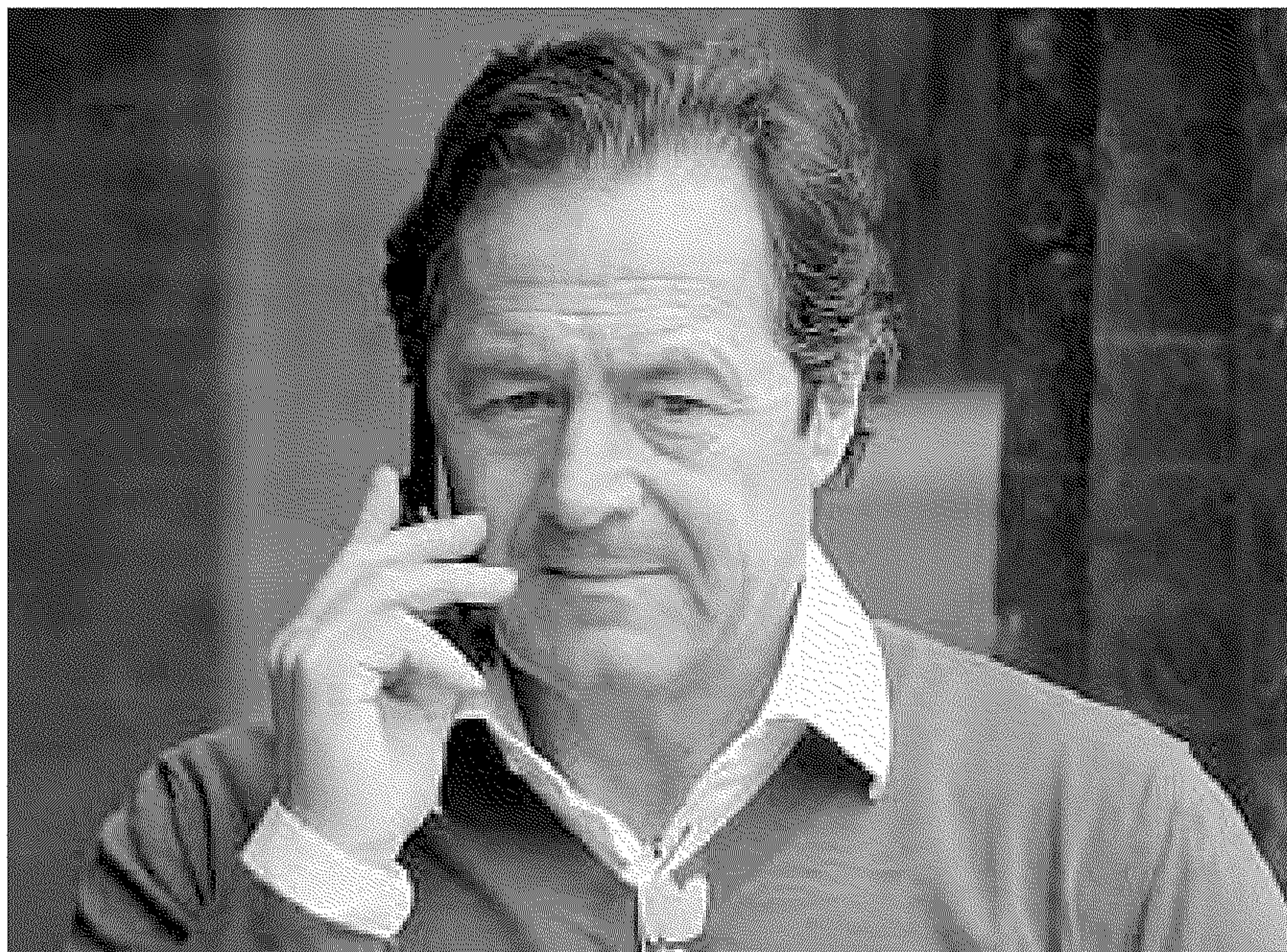
*"Piano casa: sarà quello romagnolo, non proprio vantaggioso"*

BOLOGNA - (db) L'Assemblea Legislativa ha licenziato ieri pomeriggio il progetto di legge di attuazione alla legge nazionale di aggregazione dei sette comuni della Valmarecchia. "Un terreno spinoso e complesso - commenta **Marco Lombardi**, consigliere PdL - è la prima volta infatti che in Italia si presenta un caso di questo tipo". "Con questa legge - ampiamente condivisa da tutte le Istituzioni coinvolte - si vuole dunque evitare discontinuità amministrativa per ridurre al minimo i disagi della transizione dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna, riportando così al centro del sistema i cittadini dei sette comuni". "La legge regionale detta un regime transitorio

atto ad adeguare, attraverso la collaborazione dei diversi livelli istituzionali, l'assetto ordinamentale dei comuni interessati all'ordinamento emiliano romagnolo al fine di garantire continuità sia nell'erogazione dei servizi sia nello svolgimento dei procedimenti dei livelli istituzionali interessati". In parole povere "resteranno in vigore i piani rurali regionali delle Marche perché prevedono dei finanziamenti europei, ma la normativa di riferimento è già quella romagnola". Così sarà per i vari Prg comunali, "anche se dovremo poi adeguare il Piano Territoriale Regionale (Ptr) e quello Provinciale (Ptcp) ai nuovi sette Comuni, mentre agli enti locali sono dati 24 mesi per ade-

guarsi a loro volta, con i Psc ad esempio, che non sono previsti nelle Marche". E il Piano Casa? "Verrà adottato anche per loro quello dell'Emilia Romagna, che probabilmente non sarà un vantaggio, visto che è particolarmente restrittivo". Sulla carta è questo, ma nella realtà le difficoltà attuative non mancano: "Dobbiamo assistere i cittadini - ha rimarcato Lombardi - non devono avere il minimo disagio, non dobbiamo disinnamorare questi cittadini dopo che sono riusciti a coronare il loro sogno di tornare a far parte di questa Regione, per questo non basterà la burocrazia, ma agevolarli in questo passaggio". Una richiesta giunta anche dagli ordini professionali, riuniti

al tavolo del Comitato, solo sabato mattina. "Ero presente e rilancio con forza la mia proposta di creare un ufficio unico dove convogliare i referenti degli ordini professionali, che siano da supporto e da riferimento anche alle istituzioni". Inoltre "ho fatto un richiamo a Montecopiolo e Sassofeltrio, perché non ci dobbiamo dimenticare dei due Comuni, e visto che non ci sarà nessuna "slavina" di secessionisti, occorre ragionare per i 9 Comuni". Infine una nota politica: "La giunta ha presentato sei emendamenti, che ho votato, ma che considero un po' troppo marchigiani, perché prevedono un coinvolgimento della Regione Marche... diciamo che sono probabilmente il frutto dell'incontro tra Errani e Spacca di cui si è parlato nei giorni scorsi".



Il consigliere regionale **Marco Lombardi** (PdL)

